

LIVE Riparte il prossimo 5 settembre la rassegna nata a Olgiate Comasco e che in questa edizione diventerà itinerante

«Musica in collina» ora fa quattro passi

Primo appuntamento a Gironico con il quartetto ungherese dei Vizonto

di Alessio Brunialti

Dopo un periodo di stasi, fortunatamente abbandonato alle spalle, anche quest'anno la rassegna «Musica in collina» si conferma tra le più interessanti come qualità della proposta nell'ambito delle iniziative musicali locali.

E in quest'edizione dell'autunno - inverno 2003 presenta una sensibile novità: dalla sede istituzionale di Olgiate Comasco (che comunque mantiene un concerto), la kermesse diviene itinerante, soddisfacendo un sogno antico del direttore artistico Giulio Bianchi ma anche andando incontro alle esigenze degli altri piccoli comuni dell'olgiatese desiderosi di realizzare appuntamenti di livello.

È questa nuova edizione non lascia neppure finire l'estate: il primo appuntamento sarà a Gironico, nella sala polifunzionale di via Roma, il prossimo venerdì 5 settembre. In scena gli ungheresi Vizonto. Quartetto dalla carriera lunga e ricca di premi, concerti e soddisfazioni, è guidato con mano sicura dal violinista Janos Hasur che ama contaminare le tradizionali danze ungheresi con musica classica, jazz e anche pop. Sabato 13 settembre ci si sposta nella piazza della chiesa di Parè per i Barabán, gruppo storico del folk revival lombardo, arrivato alla notorietà grazie a una splendida versione in vernacolo milanese della *Canzone del moggio* di Fabrizio De



FOLK LOMBARDO | Barabán si esibiranno sabato 13 settembre nella piazza della chiesa di Parè

André ma, in realtà, attivo da tantissimi anni. L'ultimo album, *Terre di passo*, è un piccolo capolavoro di realizzazione e d'intenti dove Vincenzo Caglioti, Aurelio Citelli, Giuliano Grasso, Diego e Paolo Ronzio mettono a frutto tutta la loro lunga esperienza. Si segnalano, soprattutto, le poesie in musica di Franco Loi.

Giovedì 18 settembre «Musica in collina» approda al cancello del teatro San Felice con gli Ariondassa. Nasce da un'idea di quattro musicisti attivi da tempo del folk piemontese, una vita a un gruppo che si è formato di far riemergere musiche e canti della terra dove il

buona tavola e per il vino si legano ancora alla gioia dello stare in compagnia. L'Ariondassa propone canti di osteria, di lavoro e narrativi, nati nelle tavolate del dopo pasto, nei pranzi dei coscritti o nelle cantine. I quattro dell'Ariondassa propongono una sorta di viaggio nella macchina del tempo, e non a caso contrappongono alla fren-

sia del "fast food" il piacere di stare a tavola, non solo per soddisfare le necessità primarie, ma anche per alimentare lo spirito con la musica, ingrediente primario di ogni festa. Il palazzetto dello sport di Villa Guardia ospiterà sabato 27 settembre il laboratorio corale Cantarcaveval, un gruppo di diciassette elementi guidati dal musicista e etnomusicologo bergamasco Oliviero Biella. Proporgono lo spettacolo *Phòù*, immortalato anche da un disco, con una scelta di repertorio bergamasco e bresciano arrangiato innovativamente.

Il Medioevo di Olgiate Comasco torna protagonista sabato 4 ottobre con la Banditaliana di Riccardo Tesi, un gruppo che non dovrebbe aver bisogno di presentazioni: un'istituzione nel campo della musica popolare italiana, guidata da un grande musicista capace di passare con disinvoltura dal folk al jazz alla canzone popolare. Un'altra istituzione è Ambrogio Sparagna, attivo in campo musicale da più di 25 anni. Originario di Maranola, nel Lazio, è musicista, etnomusicista e virtuoso dell'organetto diatonico.

«Musica in collina» lo vedrà impegnato con il suo trio a Uggiate Trevano, in piazza della Repubblica (in caso di maltempo nella palestra di via Roma) sabato 11 ottobre chiudendo questa prima tranche di rassegna.

Tutti gli appuntamenti inizieranno alle 21 e sono a ingresso gratuito.